Santaniello: «Dalla Regione più attenzione all'Irpinia ed alle zone interne»

Scritto da Red.
Martedì 19 Maggio 2015 08:15



ARIANO IRPINO – "Il problema è tornare a crescere, perché da troppo tempo ci manca la crescita. È possibile, comunque, sperare in un nuovo processo di sviluppo per l'Italia e il Mezzogiorno. Per tornare a crescere, infatti, in questi mesi che ci sono davanti ci viene offerta l'occasione di un euro debole, di tassi di interesse abbastanza bassi e di un prezzo del petrolio abbastanza agevole. Questi tre fattori, euro debole, tassi di interesse e prezzo del petrolio sono quelli che oggi ci consentono di avere il segno più davanti al Pil: ma attenzione, questi tre fattori non possono durare a lungo. La sfida che abbiamo di fronte in questi mesi è quella di cambiare l'Italia in tutti i campi, da quello politico-costituzionale fino a quello economico e sociale; pertanto questi fattori devono essere sostituiti per il sostegno della crescita dei fattori interni. In questo quadro si collocano le elezioni regionali, perché il cambiamento necessario non può essere prodotto solo dal governo nazionale".

È quanto ha sottolineato Enrico Morando, vice ministro dell'Economia, che ha preso parte ieri sera ad Ariano Irpino, nella sala convegni del Palazzo degli uffici, alla tavola rotonda organizzata dal Partito democratico sul tema "Sviluppo, investimenti e lavoro nelle aree interne della Campania". Un invito, dunque, quello di Morando a sostenere il centrosinistra per non mortificare il processo di ammodernamento del Paese avviato dal governo di Matteo Renzi.

Un invito cui ha dato peso l'interventi di Roberta Santaniello, candidata al Consiglio regionale, la quale ha detto: "Adesso che le aree interne sono ampiamente considerate dalle politiche europee è giusto capire in che termini e su che basi la nostra provincia può ripartire, dopo anni di stasi provocati dalla giunta Caldoro. L'Irpinia è terra di eccellenze agricole, lattiero-casearie, vitivinicole ma l'isolamento, specie quello dovuto alla mancanza di infrastrutture, penalizza lo sviluppo e l'implementazione delle produzioni e del commercio. È ora di dare una svolta e di ripensare in maniera nazionale ad un sistema integrato di servizi ed infrastrutture che renda l'Irpinia il cuore pulsante dell'industria campana e il territorio di Ariano, strategico, sotto questo aspetto, può recitare un ruolo importante".

Ad introdurre i lavori è stato Domenico Carchia, coordinatore del Pd di Ariano. Presente il segretario provinciale Carmine De Blasio il quale ha affrontato subito il tema dell'astensionismo: "Non andare a votare perché i politici sembrano tutti uguali comporta due conseguenze: la prima è che si ravvivi il sistema corrotto e la seconda che la scelta che risulta dalle urne sia meno rappresentativa della volontà della popolazione". Poi ha aggiunto: "Caldoro ha trattato le zone interne come fossero un ripostiglio in cui nascondere situazioni incresciose o imbarazzanti: perché mortificare un popolo, come quello irpino, pieno di inventiva e competenza? Il nostro è un partito grande pieno di contraddizioni interne ma è anche la nostra speranza: siamo l'unica alternativa seria e matura per i cittadini".